

«Per me era Beppe» Un Fenoglio inedito stasera a Bergamo

Teatro Caverna

Nella sede di Grumello del Piano Damiano Grasselli porta un spettacolo frutto di anni di lavoro sullo scrittore

Entra nel vivo la prima parte di Abboccaperta, la Stagione teatrale che Teatro Caverna organizza nello Spazio Caverna, la sua sede di via Tagliamento, 7 nel quartiere di Grumello del Piano: stasera (ore 21) «Per me era Beppe» (ingresso con tessera di Teatro Caverna, ticket 10 euro, ingresso ridotto 5 euro per i residenti di Grumello del Piano; prenotazioni www.teatrocaverna.it, info@teatrocaverna.it, 389-142.88.33), di e con Damiano Grasselli, un lavoro dedicato alla figura di Beppe Fenoglio, uno scrittore cui Teatro Caverna ha già dedicato due lavori oltre a questo.

«Per il centenario fenogliano - dice Grasselli - abbiamo organizzato la scorsa estate una tournée con alcune date nazionali ma soprattutto concentrata molto nel territorio piemontese. Attualmente abbiamo in repertorio tre spettacoli da testi fenogliani, l'ultimo dei quali è

stato scritto appositamente per il centenario e si intitola appunto «Per me era Beppe», un progetto ufficialmente riconosciuto dal Centro Studi Beppe Fenoglio e da Fondazione Ferrero che sono gli enti che hanno promosso il centenario. Lo abbiamo portato in una trentina di Comuni delle Langhe, oltre che in altri luoghi. Sono state giornate belle, molto intense. L'interesse per Fenoglio - autore che prima non avevo mai avvicinato - è nato circa vent'anni fa in maniera del tutto casuale quando su una bancarella ho trovato una copia de «La malora»: è stata una folgorazione assoluta. Sono andato ad Alba dove ho conosciuto la figlia grazie alla quale sono riuscito a organizzare una serie di progetti negli anni successivi ed è diventato uno dei miei scrittori totem». «Per me era Beppe» è un monologo, in realtà a più voci perché ci sono dentro anche quelle di Ugo e Luciana Cerrato, di chi lo ha conosciuto: «Raccontano l'umanità di questa persona» dice Grasselli. «Mi interessava riportare piccoli aneddoti, cose semplici che raccontano la figura di un uomo».

An. Fr.